



Pollicino

CESVOL
CENTRO SERVIZI VOLONTARIATI
UMBRIA

Periodico dell'Associazione "Dona un Sorriso" - O.n.l.u.s.

N° 86 marzo - maggio - luglio - Rea. Trib. di Terni n. 7/2004



Ricordate di non gettare l'olio fritto

Ve lo ricorderete? Noi a Terni lo recuperiamo con il progetto "Scuola e Ambiente" e già dovrete sapere bene cosa ne facciamo.

Prometeo..... servì? Mah!



Dice il volgo: nessuna buona azione resta impunita. Non solo, essa spesso suscita livore, dato che ci fa pensare all'inconsistenza della nostra sensibilità umana. **Regola aurea zitti e mosca.**

Da più di sedici anni lavoriamo al nostro progetto sociale con dedizione. Vi esorto ancora quindi di non farci mancare il vostro sostegno economico e morale.

Lettera aperta al mio caro amico Claudio

Ricordi le famose parole: oggi non ce la faccio, comincio domani. Bene da febbraio appunto sto cominciando ora. Quest'anno siamo incappati in un accadimento inatteso: la destabilizzazione scientifica della società occidentale con annesse le prove pratiche di orientamento futuro delle greggi umane, o se preferisci del popolo bue. Siamo caduti in un gorgo di soprusi e vergognose azioni. In pratica siamo in mano a delinquenti che vorrebbero passare soltanto per sprovveduti. Con la chimera della attenzione per la salute della "Umanità" continuano ad affascinarci di chiacchiere sostenute da compagni di merende che si titolano "esperti". Intanto ci fanno subire le prove generali dell'annullamento di ogni personalità e di quei pochi diritti acquisiti in qualche millennio, ma sviliti in pochi anni. Io ormai, essendo arrivato verso la scadere del tempo concessomi dalla natura, immaginavo di ricevere quel rispetto per cui ho tanto lavorato. Ma per contrappasso, invece, sono un altro dei canuti parlanti, dicono a vanvera, che danno solo fastidio. Ad esempio, dopo aver di certo e lautamente contribuito a realizzare un sistema sanitario invidiabile, per risorse e professioni, pirati detti "onorevoli", loro sottopancia, ruffiani e grassatori di ogni tipo e colore hanno derubato il capitale accumulato per i nostri figli in anni di sacrifici. Non solo, ora, divenuti anziani siamo anche ignorati e possibilmente respinti, perché inutili ad alimentare il nuovo sistema. Un sistema messo ormai fuori controllo che ha ceduto il passo alla speculazione sanitaria privata. Abbiamo così delegato, forse a poco più di qualche migliaio di stronzi il futuro ed essi ci hanno riportato indietro ai tempi di Scelba comprensivi delle assurde leggi speciali di controllo sociale. Un vero sollucchero solo per i caporali sempre pronti a sostenere chi decide.

Continua a pag. 2

MEMO IMPORTANTE

Cari Sostenitori, l'associazione è come una piccola fonte da cui gli utenti delle nostre attività attingono gratuitamente i servizi erogati, se vorrete continuare a sostenerci, Vi ricordo i dati per inviarci un vostro contributo economico. **Grazie**

Come eseguire i versamenti per l'Associazione
(art. 23 del Decreto legislativo 9 luglio 1997 n° 241 e seguenti.)

In Banca:

bonifico intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
Banca Monte dei Paschi di Siena, di Terni
BIC - PASCITMMTER CIN I - ABI 1030 - CAB 14400 - c/c n° 63203667
Codice IBAN : IT 70 E 01030 14400 000063203667

In Posta:

bollettino intestato a: DONA UN SORRISO ONLUS Piazzale A. Bosco, 3/a Terni
n° di c/c 53267589
Codice IBAN : IT93 N076 0114 4000 0005 3267 589

In Associazione: con assegno bancario o circolare di cui sarà rilasciata giusta ricevuta.

Riportare sempre una o più delle causali di versamento appresso indicate:

- a) Versamento quota associativa di Euro 51,65 (cinquantunoessantacinque);
- b) Versamento quota ordinaria per l'anno in corso di Euro 25 (venticinque);
- c) Versamento con atto di liberalità dell'importo di Euro.....

Cari Soci ritardatari, nell'invviare la quota sociale ordinaria, se potete aggiungetevi qualche euro di liberalità.

E ricordatevi di firmare per il **5 per mille** all'Associazione. **Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555**



continua da pag. 1

- E comunque ti dovevo una risposta sul perché fossi sempre critico, come dici tu sempre incazzato, nelle mie riflessioni periodiche sul Pollicino. Ebbene oggi, per farti vedere che non sono il solo ad esserlo, ti riporto alcune considerazioni su un paio di argomenti, di due persone locali che stimo e di cui condivido le ansie sociali. Anche se di apposte simpatie politiche hanno pari attenzione per la società e per gli individui che la compongono. Questo per renderti noto che se cerchi di capire in che mondo si viva, non puoi esimerti dal renderti conto esattamente dalla pochezza di una società, non di uomini ma di soli ruoli, più o meno professionali. E sono tanti che, come otri vuoti aspettano lo spirito umano che si infonda in essi, anche se ciò avverrà pochi istanti prima del trapasso e questo è loro sufficiente ed anche stigmatizzato dai ministri delle religioni e delle superstizioni che giustificano e ti perdonano di tutto, purché si muoia dalla loro parte. Naturalmente scrivo ora per allora, fai conto che oggi fossimo ancora ad aprile per poter parlare di resistenza. Scrive Roberto: *“Si fa presto a dire Resistenza...Libertà. E' facile cantare e commuoversi. In realtà il 25 aprile è uno dei momenti più difficili e ingarbugliati della nostra storia. In pochi anni si è passati da tutti fascisti a tutti democratici. Nel mezzo milioni di morti e macerie sparse ovunque. Mica è facile da spiegare, magari qualche ingenuo giovinetto ci potrebbe chiedere perché siamo stati tutti fascisti, o perché acclamavamo a guerre o a imperi, perché si andava volentieri a purgare, bastonare i pochi non in riga o a massacrare greci, albanesi e abissini. Dovremmo dare tante risposte scomode. Come, per esempio, il motivo per cui appoggiammo un folle come Hitler. Insomma, eravamo dalla parte sbagliata sin dall'inizio e se non ci fossero stati i sacrifici di altri popoli racconteremmo, oggi, una altra storia. Di sicuro siamo diventati maestri nel cambiar casacca, questa evoluzione genetica l'abbiamo metabolizzata. Molti non sanno nulla di cosa è avvenuto in quegli anni. Nel film documento Camel Obsession, diretto da Folco Napolini, e di cui mi pregio di aver scritto testi e musiche, avete un riassunto. Dovreste farlo vedere ai vostri figli, perché non rimanga solo una data da ricordare. Uno slogan vuoto. Perché riflettevo proprio stamane al risveglio, pensate che mio nonno sarebbe contento di vedere l'Italia in mano alle Taverna e ai Di Maio? Pensate che apprezzerebbe un tizio che salta ex palo di destra in frasca di pseudo sinistra? Pensate che approverebbe le falsità e le manipolazioni della “libera” stampa?*

Credete che avrebbe dato anni della propria giovinezza per avere questa società attuale, dove merito e ascensore sociale sono stati sabotati dagli stessi che si commuovono alle note di Bella Ciao?

*No, non parlo della Meloni e dei Salvini, l'Italia è sempre stato un paese conservatore e in parte nostalgico. Parlo di voi. Sì, di voi. Non ne conosco il motivo, ma questo giorno mi suscita, da qualche anno, **una rabbia intima che non so controllare e a cui non riesco a dare nomi e cognomi.** E l'ignoto mi destabilizza. Cosa debbo fare per tornare a cantare?”*

- E Roberto è un uomo razionale. Comunque la rabbia fa ormai parte dell'odierno andamento nazionale. Le persone con cervello e personalità sono a disagio, sentendosi numeri e non persone, specie se si è estranei a “gruppi” vari. Ed ora ascolta Emilio che pubblica per gli amici di Fb il quotidiano “Collettore della Sera”.

Riguardo poi agli anziani trattati oggi peggio dei delinquenti scrive Emilio: *“ E' notizia di tutti i giorni di DELINQUENTI (spacciatori, stupratori, stalker e perfino assassini) AGLI ARRESTI DOMICILIARI fermati dalle forze dell'ordine a passeggio per la Città o a spacciare o a perseguitare le proprie donne (DUE CASI ANCHE A TERNI negli ultimi tempi) e a nessuno è venuto in mente di mettere le “app” nei loro telefonini o i “braccialetti”(se non in pochi casi)???* La vergognosa giustificazione ufficiale degli Organi preposti all'ordine pubblico (Prefetti, Questori) è il NUMERO INSUFFICIENTE DI BRACCIALETTI DISPONIBILI. PER CONTROLLARE MILIONI DI VECCHI E ANZIANI- COME FOSSERO GLI UNICI RESPONSABILI DELLA PANDEMIA- PERO' I “BRACCIALETTI” E & LE “APP” CI SONO.

CHE VERGOGNA- AL TERMINE DELLA NOSTRA VITA- ESSERE “UMILIATI E OFFESI” DA QUESTA MASNADA DI NULLITA'” IL CUI UNICO MERITO E' DI POSSEDERE LA TESSERA”GIUSTA”!!! LERCI MALEDETTI!!! Se ho scritto “Stavolta si mette male” è perché era facile prevedere che questa “Tasca Forte” dello “scemO” (co' la o maiuscola) avrebbe fatto di Noi “carne di porco” altrimenti perché- caso unico nella nostra storia- avrebbero chiesto prima “l'immunità non solo penale ma anche civile”???

continua a pag. 3

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: **01299070555**



continua da pag. 2

Ma al governo ci sono "loro" ed è tutto lecito: tutti zitti: allineati e coperti. Il "popolo bue" scende in piazza a protestare (persino con i pesci di cartone) solo quando il "burattinaio" dà l'ordine... e poi c'è qualcuno che ha l'impudenza di tacciarmi di avere la "fissa dei comunisti"!!!

Con le stesse modalità e cautele "anti-Covid-19" - con cui si permette ad una "categoria politica" di persone di violare la quarantena per le manifestazioni per la "Liberazione" - si sarebbero potute permettere ad una "categoria religiosa" le "Processioni" e le "Viae Crucis" del Venerdì Santo o la Santa Messa di Pasqua: sul sagrato delle chiese: in luogo aperto con i fedeli "mascherinati" e "guantati" e ad 1 metro di distanza: COME AVVERRA' DOMANI. DUE FESTE IMPORTANTI- una religiosa (la Santa Pasqua) , una civile (la "LIBERAZIONE) entrambe molto sentite anche se soltanto da una parte del Popolo Italiano.

Dalle ore 24 di questa sera fino alle ore 24 di domani, Noi attueremo un silenzio editoriale di protesta certi di non procurare alcun disagio ai Nostri Affezionati lettori. **Per noi è un atto simbolico per manifestare il nostro più profondo disprezzo per coloro (Governo in primis) che non perdono alcuna occasione per scavare sempre più profondamente quel "fosso" che divide il Popolo Italiano.** "LORO SONO LORO E NOI NON SIAMO UN CAZZO"!!! ("lu sdroligu" ci aveva azzeccato!!!). Quando "camaleConte" annunciò la proroga della fase 1 al 4 maggio, chiesi a "lo sdroligu" quando saremmo potuti uscire di nuovo uscire in libertà e lui finì la sua risposta con:

... io sento in me gran premonizione, ben presto, vedrai, sarà liberazione.

Inni odo cantar, sventolar bandiere:

ce lo metteranno ancora nel sedere!!!

ERA DIFFICILE SBAGLIARE: anche io - post del 12/04 del "Collettiere" - avevo previsto che ci sarebbe stato "qualche abbuono": il lupo "rosso" non perde né il pelo né il vizio!!! I CRISTIANI DENUNCIATI PER ESSERE ANDATI ALLA MESSA DI PASQUA (anche se quest'anno era la Pasqua Ebraica!!!) o inibiti dal partecipare alle Vie Crucis o processioni all'aperto: I COMUNISTI HANNO IL SALVACONDOTTO PER LE MANIFESTAZIONI PER L'UNICA FESTA NAZIONALE ITALIANA.

SE LA CASSAZIONE NON AVESSE SENTENZIATO CHE SRIVERE "STATO DI MERDA" è un reato perseguibile penalmente, lo avrei scritto a caratteri cubitali: debbo quindi ripiegare su Lastrico:

LERC I FIGLI DEL LAVOR DI MERETRICI!!!".

E oggi, Emilio commenta come l'oasi di civiltà ed accoglienza di Terni sia diventata un arido deserto.

"UN EVENTO TERRIBILMENTE DRAMMATICO: LA TRAGICA ASSURDA MORTE PER DROGA DI DUE GIOVANISSIMI RAGAZZI TERNANI mi ha profondamente turbato come Padre e come Nonno e - al tempo stesso - mi riempie di vergogna sia come CITTADINO di un Paese che spocchiosamente millanta di essere "civile" per la succube prostrazione dinanzi al "bovero negro africano" o per l' indefesso impegno nel farsi carico dei tanti gravi problemi di individui con "particolari" e svariate tendenze sessuali, sia come "CORRESPONSABILE" - seppur indiretto - dell'inarrestabile degrado morale e culturale della società poiché appartengo a "quella" scellerata bacata generazione che - abilmente manovrata da "burattinai" politici - ha scardinato "ab ovo" alcuni fondamentali pilastri del vivere civile (quali la scuola e la famiglia) in nome della "conquista" di fantomatiche "LIBERTA" che poi - alla luce dei fatti - si sono dimostrate essere solo spregevoli degradazioni morali.

ESSERMI OPPOSTO - SEMPRE E OVUNQUE - A QUEGLI SQUILIBRATI MENTECATTI MI SGRAVA SOLO PARZIALMENTE DALLE MIE "CORRESPONSABILITA': SPESSO MI CHIEDO SE AVESSI POTUTO FARE DI PIU': PROBABILMENTE "NO" MA - DINANZI A SIMILI TRAGEDIE - IL RAMMARICO RESTA. MI AUGURO CHE IL SINDACO DI TERNI PROCLAMI IL LUTTO CITTADINO IN OCCASIONE DEI FUNERALI DI QUEI DUE SVENTURATI GIOVANI : CHE LA CITTA' SI FERMI ANCHE PER UNA SOLA ORA CON LA SPERANZA CHE TALUNE PERSONE - invece di inginocchiarsi per la morte di un pregiudicato americano perché negro - SI RIAPPROPRINO DELLA LORO VESTE DI CITTADINI E - SOPRATTUTTO - DI GENITORI.

Continua a pag. 4

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555



Vedi caro Claudio, purtroppo lo so che non produce alcun risultato pratico manifestare il proprio pensiero difforme, in una società di uomini a cui non interessano né le parole né le azioni che compi. Anzi sei spesso tacciato di comportarti da superiore, quando in coscienza sai bene di stare sempre dalla parte dei diseredati completamente scordati da chi grufola e pensa solo al superfluo, sapendo molto bene che toglie il pane dalla bocca agli altri che a parole li chiama fratelli o compagni o camerati, chiedendo solidarietà solo per riempirsi “le sue chiappe”. L'unico vero cambiamento risolutivo è quello di non sperare nel giudizio divino, ma nel caso fortuito, come lo scontro con un asteroide che riavvi il processo di sviluppo dell'uomo che, anziché portare l'acqua in Africa ai suoi simili la va a cercare su Marte; per chi?. C'è qualcosa di ridicolo ed insieme di tragico in questa razza umana, secondo me, oggi ormai fuori controllo. Troppe deviazioni e troppa distanza tra la testa ed i piedi di questa società, disumanizzata, non globalizzata ma solo sfruttata. Di globalizzato ci sono solo i consumi spinti all'eccesso in ogni campo per far girare l'unica divinità controllata dal gota: il denaro.

La vita però è resiliente come la natura, essa dopo che subisce un trauma si riappropria dei suoi spazi, dei suoi meccanismi. Mentre l'uomo è a breve scadenza i cicli naturali, la riproduzione attraverso i semi anche se attivati dopo anni ed anni, conservano intatti la stessa memoria e annullano il tempo fermato dalle manipolazioni umane. Se le azioni e le reazioni che si verificano sulla terra sono a bilancio negativo ed aumentano l'entropia, abbiamo perso il senso della realtà consentendo ad un piccolo gruppo di invasati di disperdere le uniche e risorse certe che la terra ci rende disponibili.

Quindi non sono sempre incazzato, cerco di guardare oltre il mio naso. Sono invece indispettito dal crescente numero di persone che giornalmente perdono il rispetto per se stessi. Venduti, ignoranti, comprati a due euro al chilo per danneggiare quel poco che resta nel cervello umano di attenzione per la bellezza del mondo che ancora ci consente di poterci vivere, finché l'involuzione avviata, prenderà il sopravvento sulle capacità di rigenerazione del pianeta.

Oggi sono così tante le modificazioni prodotte e l'infinità di informazioni inutili che si perde la capacità di pensare e non speculativamente ma con la fantasia come ha fatto Maurizio guardando un inutile pezzo di ferro trovato in un magazzino abbandonato.

Un pezzo di ferro

*Dietro la foto del pezzo di ferro
C'è tutto un passato che in rima vi narro
C'è dietro una storia di un essere umano
un martello da fabbro... una forgia ... e la mano*

*e quindi un incudine ed una tenaglia
di un pezzo di ferro che quasi si squaglia
cioè di metallo forgiato col fuoco
ed una fatica e per me non da poco*

*quei grossi chiodi son fatti ciascuno
ossia costruiti così ad uno ad uno
chissà quale nome avea quella mano
chissà quale aspetto il viso artigiano*

*i calli ...la pelle... ormai più ispessita
nel fare quei chiodi per tutta la vita
dietro sto pezzo ... di ferro pesante
con questa mia rima ho fatto l'errante*

Maurizio 2020



il pezzo di ferro

Avevo programmato di inserire un altro pensiero in prosa di Maurizio ma lo spazio è finito, la prossima volta parleremo delle “animelle”. Però ne è rimasto abbastanza per riportare questo post di Stefano: Da piccoli ci hanno insegnato di stare attenti al LUPO, per poi accorgerci da grandi che il vero pericolo sono le PECORE. E purtroppo non è un eufemismo in una democrazia malata come la nostra. Comunque:

BUONE VACANZE in BUONA SALUE

Firma il tuo 5 x 1000 dei modelli 730, Unico e Cud del 2011 per destinarlo alla nostra Associazione.

Il nostro Codice Fiscale è: 01299070555

